

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1757 del 17/04/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS.152/06 - DITTA CERVI S.A.S. DI CERVI S.R.L. SEMPLIFICATA & C.- IMPIANTO UBICATO IN VIA GALVANI N. 12 IN COMUNE DI SCANDIANO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1799 del 16/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette APRILE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 1579/2020

Oggetto: RINNOVO CON MODIFICA dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006, alla Ditta CERVI S.A.S. DI CERVI S.R.L. SEMPLIFICATA & C. con sede legale in Via Galvani n. 12 in Comune di Scandiano, per eseguire le operazioni R4 "*Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici*" di rifiuti speciali NON pericolosi e R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*", presso l'impianto sito in Via Galvani n.12 in Comune di Scandiano.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e in particolare l'articolo 208;

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del D.L. 19 marzo 2020 n. 18;

Richiamato che la Ditta **CERVI S.A.S. DI CERVI S.R.L. SEMPLIFICATA & C.** per il sopraddetto impianto in oggetto era già autorizzata con atto prot. n. 58555 del 14/11/2013 rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia e seguente modifica con atto n. DET-AMB-2017-542 del 06/02/2017 della Scrivente ARPAE ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 all'esercizio dell'attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi tramite operazione **R4** "*Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici*" e per lo scarico dei reflui.

Richiamato inoltre che la stessa Ditta era in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 12937 del 03/03/2014, modificato con atto della Scrivente ARPAE n. DET-AMB-2018-1926 del 19/04/2018, per lo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs. 152/06 e per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 tramite operazione **R13** "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*" da svolgersi nel medesimo impianto ubicato in Via Galvani n. 12 in Comune di Scandiano, in area distinta e separata da quella ove si svolge il recupero dei metalli con operazione R4;

Vista la domanda di **rinnovo** dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006, acquisita al protocollo n. PG/2019/195594 del 20/12/2019 per l'esercizio dell'operazione **R4** "*Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici*" di rifiuti speciali non pericolosi e per lo scarico dei reflui, integrata da domanda di **modifica** dell'autorizzazione medesima, acquisita al protocollo della Scrivente n. PG/2020/28364 del 21/02/2020 per l'esercizio dell'attività di gestione

rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, tramite operazione **R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti speciali non pericolosi, della Ditta **CERVI S.A.S. DI CERVI S.R.L. SEMPLIFICATA & C.** con sede legale in Via Galvani n. 12 in Comune di Scandiano;

Preso atto che la Conferenza dei Servizi del 24/03/2020, durante la quale la Ditta ha fornito precisazioni ed informazioni, si è conclusa con esito favorevole per la domanda in oggetto;

Dato atto che attualmente:

- l'area aziendale è interamente recintata con rete metallica ed è contornata da una siepe; tutta l'area interna al perimetro dispone, nelle zone di deposito e trattamento dei rifiuti, di una pavimentazione in asfalto, calcestruzzo o compattato di inerti, a seconda delle diverse aree, evidenziata in planimetria. E' presente inoltre un'area coperta da tettoia di circa 150 m² destinata allo stoccaggio di rifiuti costituiti da olii esausti prodotti dall'attività aziendale ed avviati a recupero tramite azienda autorizzata; gli olii sono posizionati in fusti in acciaio a tenuta di volume complessivo non superiore a 600 l posizionati su vasca di contenimento;
- i rifiuti giungono allo stabilimento tramite mezzi aziendali o di terzi, vengono scaricati in cumuli separati per codice EER e raggruppati per tipologia;
- i rifiuti messi in riserva devono, in pochi casi, subire un processo di selezione e cernita per eliminare la presenza di alcuni materiali indesiderati svolta principalmente con strumenti meccanici (packer con dispositivo di presa a polipo). I rifiuti metallici ferrosi vengono generalmente stoccati in cumuli su basamento di cemento. Per evitarne il dilavamento vengono utilizzati teli di copertura. I rifiuti metallici non ferrosi vengono stoccati in contenitori posati su basamento in cemento; in alcuni casi sono stoccati in cumuli su basamento in asfalto. I rifiuti di legno, carta e plastica vengono tenuti in contenitori, mentre quelli costituiti da apparecchiature elettroniche sono messi in riserva in cassoni chiusi in attesa di essere inviati ad impianti autorizzati per il loro recupero.
- i rifiuti trattati con operazione R4 vengono sottoposti a cernita ed eventualmente trattati meccanicamente attraverso una presso cesoia per poi essere avviati a recupero presso acciaierie e fonderie;
- la ditta è in possesso di certificazione ai sensi del Regolamento UE 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 rilasciato da CERTIQUALITY con n. 17378 del 26/09/2017 con scadenza il 25/09/2020;
- la ditta è in possesso di certificazione ai sensi del Regolamento UE 715/2013 del Consiglio del 31/03/2011 rilasciato da CERTIQUALITY con n. 21201 del 26/09/2017, con scadenza il 25/09/20;
- la ditta, relativamente alla sorveglianza radiometrica secondo quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e s.m.i., modificato dall'art. 1 del DS. Lgs. 100/2011, ha conferito incarico di Esperto Qualificato per la Radioprotezione ed ha predisposto una procedura per il monitoraggio radiometrico dei rottami metallici;
- le acque della parte di piazzale, pari a 300 m², ove si svolge la messa in riserva con operazione R13 dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 sono raccolte da griglie e convogliate attraverso una rete dedicata ad un impianto di trattamento costituito da una vasca al cui interno avvengono le fasi di disoleazione e dissabbiatura e successivamente recapitano in pubblica fognatura.
- una porzione di superficie, isolata dalla precedente, ospita rifiuti metallici soggetti a dilavamento e per quest'area è presente una rete di raccolta delle acque con recapito finale in una vasca a tenuta per il successivo smaltimento come rifiuto; le acque piovane che cadono sulla superficie in cui sono stoccati rottami potenzialmente "sporcanti" (di circa 500 m²), per effetto del dislivello

presente ed evidenziato nella planimetria "Scarichi idrici" acquisita al protocollo n. PG/2020/28364 del 21/02/2020, non defluiscono nella caditoia insieme alle acque della porzione di piazzale di cui sopra (300 m²), ma scorrono in una canaletta, indicata in azzurro in planimetria, che confluisce in una vasca di raccolta. E' presente un pozzetto d'ispezione associato a questa vasca per monitorare il livello delle acque raccolte e provvedere allo svuotamento da parte di ditte autorizzate";

- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi della ditta confluiscono in un pozzo nero che raccoglie anche le acque reflue domestiche dell'abitazione del proprietario della ditta stessa ubicata vicino all'impianto;
- la ditta non svolge nessuna attività in grado di generare emissioni in atmosfera;
- la ditta non prevede modifiche delle sorgenti sonore già presenti e degli orari di funzionamento degli impianti, per cui la ditta continuerà a lavorare tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 per un totale di circa 270 giornate lavorative/anno;
- e' presente un serbatoio di gasolio per quale l'azienda è in possesso di attestazione di rinnovo periodico di conformità anticendio;
- la planimetria di riferimento per gli scarichi idrici è la tavola denominata "Scarichi Idrici" acquisita al protocollo della Scrivente ARPAE n. PG/2020/28364 del 21/02/2020;
- la planimetria di riferimento per l'attività di gestione rifiuti è la tavola denominata "Rifiuti" acquisita al protocollo della Scrivente ARPAE n. PG/2020/28364 del 21/02/2020;
- i rifiuti oggetto di trattamento R4 sono rifiuti metallici, scorie di fusione, rifiuti di ferro e acciaio, piombo, zinco, stagno, metalli misti, rifiuti di metalli non ferrosi, rifiuti ingombranti per un quantitativo istantaneo di 30,1 tonnellate ed un quantitativo annuo di 9.980 tonnellate;
- i rifiuti oggetto di messa in riserva R13 sono rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi, rifiuti di ferro, acciaio e ghisa,, rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe, spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto, spezzoni di cavo di rame ricoperto, apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC, rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici, paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche e scarti di legno e sughero, imballaggi di legno per un quantitativo per un quantitativo istantaneo di 774 tonnellate ed un quantitativo annuo di 11.245 tonnellate;

Preso atto che, nella sopra citata domanda di rinnovo con modifica e relativa documentazione allegata ed integrata, risulta che la Ditta **CERVI S.A.S. DI CERVI S.R.L. SEMPLIFICATA & C.** intende:

-continuare a svolgere ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 l'operazione R4 "*Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici*" di rifiuti speciali non pericolosi sui medesimi rifiuti e alle medesime condizioni e allega certificazioni ai sensi dei Regolamenti 333/11 e 715/13 e nella relazione tecnica, si precisa che l'operazione di recupero R4 si svolge conformemente a tali regolamenti e i prodotti ottenuti dal recupero sono avviati presso acciaierie e fonderie in accordo con Reg. 333/11 e 715/13;

-ricomprendere nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 l'attività di recupero rifiuti R13 (*Messa in riserva*) attualmente svolta a seguito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sopra richiamata;

-richiedere inoltre contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, sopra citata, consistente in variazione dei quantitativi di stoccaggio istantaneo ed annuo per le varie tipologie di rifiuti senza variazione dei rispettivi quantitativi di stoccaggio istantanei ed annui complessivi per l'operazione R13;

-confermare l'assetto autorizzativo relativo agli scarichi idrici ricompresi sia nell'attuale AUA, sia

nell'attuale autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

Preso atto inoltre che in tale documentazione si riferisce che:

- nell'area esterna, dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche, sono svolte fasi di attività e depositati materiali derivanti dal recupero dei metalli e composti metallici con conseguente possibilità di dilavamento di sostanze inquinanti.

In particolare le acque del piazzale sono raccolte da griglie e convogliate attraverso rete dedicata ad un impianto di trattamento costituito da una vasca al cui interno avvengono le fasi di disoleazione e dissabbiatura dimensionato alla superficie del piazzale (300 m²). Successivamente tali acque recapitano in pubblica fognatura.

Una porzione di superficie, isolata dalla precedente, ed evidenziata in planimetria allegata alla domanda di autorizzazione, ospita rottami che sono soggetti a dilavamento con potenziale rilascio di sostanze inquinanti. Per tali fattispecie è presente una rete di raccolta delle acque con recapito finale in una vasca a tenuta per il successivo smaltimento come rifiuto.

Le acque meteoriche provenienti dai tetti sono convogliate con rete indipendente in pubblica fognatura;

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi della ditta confluiscono in un pozzo nero che raccoglie anche le acque reflue domestiche dell'abitazione del proprietario della ditta stessa ubicata vicino all'impianto;

- i rifiuti oggetto di trattamento R4 sono rifiuti metallici, scorie di fusione, rifiuti di ferro e acciaio, piombo, zinco, stagno, metalli misti, rifiuti di metalli non ferrosi, rifiuti ingombranti per un quantitativo istantaneo di 30,1 tonnellate ed un quantitativo annuo di 9.980 tonnellate, entrambi invariati rispetto alla precedente gestione ed atti autorizzativi;

- i rifiuti oggetto di messa in riserva R13 sono rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi, rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe, spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto, spezzoni di cavo di rame ricoperto, apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC, rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici, paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche e scarti di legno e sughero, imballaggi di legno per un quantitativo istantaneo di 774 tonnellate ed un quantitativo annuo di 11.245 tonnellate, entrambi invariati rispetto all'atto vigente. In particolare, pur a totali invariati, la ditta intende:

- aumentare i quantitativi di stoccaggio annui dei rifiuti gestiti con operazione R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*" per la tipologia 5.19 "*apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC*" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998, passando da 5 tonnellate/anno a 65 tonnellate/anno;
- aumentare i quantitativi di stoccaggio istantanei dei rifiuti gestiti con operazione R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*" per la tipologia 5.19 "*apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC*" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998, passando da 5 tonnellate a 20 tonnellate;
- ridurre i quantitativi di stoccaggio annui dei rifiuti gestiti con operazione R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*" per le seguenti tipologie dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998:

- 1.1 “rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi”, passando da 4,5 tonnellate/anno a 3 tonnellate/anno;
- 6.1 “rifiuti di plastica imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici” passando da 3,5 tonnellate/anno a 1,5 tonnellate/anno;
- 9.1 “scarti di legno e sughero, imballaggi di legno” passando da 60 tonnellate/anno ad 5 tonnellate/anno;
- ridurre i quantitativi di stoccaggio istantanei dei rifiuti gestiti con operazione R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” per la tipologia 9.1 “scarti di legno e sughero, imballaggi di legno” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998 passando da 35 tonnellate ad 1 tonnellata;
- rinunciare alla tipologia di rifiuti 6.5 “paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998 gestiti con operazione R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.
- l’operazione R13 per le categorie rifiuti gestiti (tipologie 1.1, 3.1, 3.2,5.7, 5.8, 5.19, 6.1 e 9.1 del DM 05/02/1998), verrà gestita conformemente a quanto previsto dal DM 05/12/1998;

-la Ditta non intende apportare alcuna modifica all’impianto di gestione rifiuti, alle modalità di ingresso ed uscita dei rifiuti ed alla vasca di stoccaggio dei fanghi, che restano pertanto invariati rispetto a quanto precedentemente autorizzato;

Dato atto altresì che sono presenti altri titoli ambientali, oltre alla gestione rifiuti, da ricomprendere, ai sensi del comma 6 dell’art. 208 del D. Lgs.152/06, nell’autorizzazione di cui trattasi, nello specifico scarichi idrici;

Richiamata la Relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE, acquisita al protocollo di ARPAE al n. PG/2020/45785 del 25/03/2020;

Richiamato il parere favorevole in materia urbanistica del Comune di Scandiano acquisito al protocollo di ARPAE al n. PG/2020/43555 del 20/03/2020;

Visto il parere favorevole di compatibilità con le disposizioni del PTCP della Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2020/51133 del 06/04/2020;

Visto altresì il parere positivo dell’AUSL di Reggio Emilia – Dipartimento Sanità Pubblica, acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2020/41743 del 17/03/2020;

Considerato che le modifiche sopra proposte non interessano valori soglia dei quantitativi di rifiuti, nè determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento, ovvero un potenziamento, dell’impianto ed altresì si ritiene che le stesse modifiche non siano tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, non debbano essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 6 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 smi;

Dato atto che, decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, le Amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria;

DETERMINA

- il rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 alla Ditta **CERVI S.A.S. DI CERVI S.R.L. SEMPLIFICATA & C.** con sede legale ed impianto in Via Galvani n. 12 in Comune di Scandiano ove effettuare l'operazione **R4** "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" e l'operazione **R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", di rifiuti speciali non pericolosi;

- che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Operazioni di gestione rifiuti

1. La gestione dei rifiuti e le operazioni R4 ed R13, di cui all'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, devono essere condotte conformemente alla documentazione presentata.
2. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti, riportate per singolo codice EER, e complessivamente quantitativi di rifiuti come indicati nell'Allegato 1 al presente atto.
3. L'operazione di recupero R4 deve essere svolta ai sensi del Regolamento UE 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011, del Regolamento UE 715/2013 del Consiglio del 31/03/2011 e secondo quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e s.m.i., modificato dall'art. 1 del DS. Lgs. 100/2011.
4. L'operazione di messa in riserva R13 deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità assentite, nonché nel rispetto di quanto contenuto nella documentazione prodotta, e di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998;
5. La messa in riserva R13 può essere effettuata esclusivamente nelle aree di stoccaggio individuate nella planimetria ed è pertanto vietato lo stoccaggio dei rifiuti in aree diverse da quelle previste.
6. Le aree adibite ad operazione R13 devono essere tenute ben distinte dalle aree di stoccaggio a servizio dell'attività R4, evidenziandole con opportuna cartellonistica.
7. Le diverse tipologie di rifiuti soggette allo stoccaggio funzionale all'operazione R4 e alla messa in riserva con operazione R13, devono essere chiaramente identificabili ed i rifiuti devono essere tenuti divisi per codici EER ed indicati in modo univoco con cartellonistica riportante i relativi codici EER.
8. Non è ammessa la miscelazione di rifiuti di diversa categoria. I cumuli di rifiuti devono pertanto essere mantenuti separati tra loro per tipologie omogenee.
9. Tutte le movimentazioni dei rifiuti conferiti successivamente ad altri impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente, devono essere annotate su apposito registro di carico e scarico rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/2006.
10. Il trasporto dei rifiuti deve essere accompagnato da formulario di identificazione, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 152/2006.
11. L'attività di messa in riserva dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs.

n.188/2008.

12.La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alla direttiva macchine (D.Lgs. 17/2010).

13.Per lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli, le altezze di abbancamento devono essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità e comunque non devono superare i 3 metri.

14.La Ditta deve aggiornare il piano di emergenza interna, ai sensi dell'art. 26-bis della L.132/2018 e relativi termini, che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.

15.In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti presso impianti di gestione rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

16.Su tutta l'area deve essere mantenuta nel tempo adeguata recinzione, atta ad impedire l'accesso agli estranei. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.

SCARICHI IDRICI

Prescrizioni per lo scarico delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura

17.Lo scarico delle acque reflue di dilavamento, a valle dell'impianto di trattamento, deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.

18.Gli effluenti dovranno essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli idrocarburi prima della immissione in pubblica fognatura.

19.I limiti di accettabilità stabiliti non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

20.E' vietato lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari, secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

21.Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere identificabile, chiaramente predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.

22.Il pozzetto di ispezione deve inoltre essere di tipo regolamentare e conforme alle disposizioni di cui al Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Inoltre a scopo cautelativo deve essere munito di idonea paratoia sigillabile atta ad interrompere l'immissione in pubblica fognatura. Tale pozzetto dovrà essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

23.I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

24.I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

25.Semestralmente dovranno essere verificati i livelli di riempimento delle 2 camere componenti l'impianto separatore, effettuare la eventuale pulizia e tenerne registrazione.

26.Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in fognatura per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità e si dovrà dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune e ad Gestore del Servizio Idrico Integrato.

27.Deve essere presente uno strumento per la misura delle acque prelevate da fonti autonome, che verrà collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni dell'art.14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Potrà inoltre essere installato un misuratore del volume

direttamente scaricato, munito di totalizzatore e giudicato idoneo dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

28. Deve essere garantito il deflusso dei reflui nel corpo recettore, i punti di scarico devono essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento dei reflui.

Prescrizioni per lo scarico delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura

29. Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi della ditta e dall'abitazione, attualmente confluenti in pozzo nero, devono essere recapitate in pubblica fognatura entro centottanta (180) giorni dalla data dell'autorizzazione, previo soddisfacimento degli adempimenti verso il Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) ed acquisizione, se e per quanto previsto, di titolo abilitativo edilizio comunale.

30. Entro 30 giorni dal completamento degli interventi, la ditta deve mandare agli Enti la comunicazione di fine lavori con certificato di collaudo finale unitamente a planimetria dello stabilimento riportante aggiornata situazione degli assetti fognari;

Prescrizioni per la manutenzione della vasca di raccolta dei reflui (di piazzale) gestiti come rifiuti:

31. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

32. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

33. I reflui contenuti nella vasca a tenuta devono essere gestiti come rifiuti e conferiti a ditte autorizzate.

34. La ditta deve trasmettere entro sessanta (60) giorni dalla data dell'autorizzazione, apposita dichiarazione e foto allegate, attestante la tenuta della vasca in cui sono raccolti i reflui di una parte del piazzale escludendo la presenza di sistemi di "troppo pieno". In caso negativo, la ditta ha centoventi (120) giorni di tempo per regolarizzare la situazione chiudendo tutti gli eventuali punti di fuoriuscita di reflui ad eccezione di quello dedicato al suo svuotamento per lo smaltimento dei reflui come rifiuti.

PRESCRIZIONI GENERALI

35. La Ditta deve mantenere il titolo di disponibilità dell'impianto per la durata della autorizzazione. Qualora venisse meno tale condizione, in assenza di valido titolo di disponibilità dell'impianto, l'autorizzazione decade.

36. Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/2008 e vigenti disposizioni; l'utilizzo dell'impianto deve essere effettuata da operatori idoneamente informati, formati ed addestrati in materia di sicurezza sul lavoro.

37. Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo. Per quanto riguarda il piano di ripristino ambientale dell'area da attuare a conclusione dell'attività aziendale, sono necessarie le seguenti opere:

- pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
- eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
- caratterizzazione del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee all'interno del perimetro dell'impianto, per la verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

38. Qualunque variazione delle caratteristiche dell'impianto deve essere comunicata ad ARPAE ed al Comune di Scandiano. Per modifiche del lay out aziendale (planimetria) e di gestione rifiuti, la ditta deve preventivamente presentare domanda di modifica dell'autorizzazione.

39. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

40. Deve essere sempre rispettata la normativa in materia di prevenzione incendi, sia relativamente alle procedure e conseguenti atti (CPI) del competente Comando dei Vigili del Fuoco, sia relativamente a dotazioni impiantistiche; qualunque variazione dell'impianto di gestione rifiuti che possa comportare adeguamenti in materia di antincendio deve essere sottoposta alle relative procedure ed interventi previsti dalla normativa antincendio e conformemente ad essi.

41. L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti.

42. Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della Scrivente ARPAE, della garanzia finanziaria.

43. La garanzia finanziaria deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato entro 180 giorni dalla ricezione della presente, a pena di decadenza della presente autorizzazione in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi. La Ditta deve altresì aggiornare la garanzia finanziaria già prestata, come da prospetto sotto riportato, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia (DGR n. 1991 del 13/10/2003 e le riduzioni ai sensi della Legge 24 gennaio 2011 n. 1).

Operazioni	Classe	Ton/anno	€x Ton	Importo Calcolato €	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R4	NP*	9.980	12,00	119.760,00	119.760,00	R13
TOTALE GARANZIA R4 €					119.760,00	
Operazione	Classe	Ton istantanee complessive	€x Ton	Importo Calcolato €	Importo Garanzia	
R13	NP*	774	140,00	108.360,00	108.360,00	R13
TOTALE GARANZIA R13 €					108.360,00	
NP*: Non Pericolosi.						
TOTALE GARANZIA da versare €					228.120,00	

NP: Non Pericolosi P*: Pericolosi.

Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003

Note: Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.

L'autorizzazione ha validità di 10 anni dalla data del presente atto.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC di Reggio Emilia.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione saranno sospesi fino ad avvenuta trasmissione della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della scrivente ARPAE, della garanzia finanziaria.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Assolvimento dell'imposta di bollo con marca da bollo n. 01191254020337

ALLEGATO 1

DITTA: **CERVI S.A.S. DI CERVI S.R.L. SEMPLIFICATA & C.**

INDIRIZZO: VIA GALVANI N. 12

COMUNE: SCANDIANO

Operazioni di recupero:

- **R4** *“Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici”* di rifiuti speciali non pericolosi;

- **R13** *“Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”*, di rifiuti speciali non pericolosi.

Tabella 1 – elenco dei rifiuti e dei quantitativi autorizzati ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06

Operazione autorizzata R4

CER	Attività:R4 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	Mc./a	Ton./a	
020110	rifiuti metallici							RS
100809	altre scorie							RS
101003	scorie di fusione							RS
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							RS
150104	imballaggi metallici							RS
170405	ferro e acciaio							RS
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti							RS
191001	rifiuti di ferro e acciaio							RS
Subtotale gruppo:		8,75	17,5	2367	4735	2367	4735	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							RS
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							RS
170401	rame, bronzo, ottone							RS
170402	alluminio							RS
170403	piombo							RS
170404	zinco							RS
170406	stagno							RS
170407	metalli misti							RS
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							RS
191002	rifiuti di metalli non ferrosi							RS
200140	metallo							RS
200307	rifiuti ingombranti							RS
Subtotale gruppo:		6,3	11,6	321	645	321	645	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	5	10	2300	4600	2300	4600	RS
Totale:		20,05	39,1	4988	9980	4988	9980	

RS = rifiuti speciali

Operazione autorizzata R13

01.01		rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi					R13	
01.01.3 lett. b	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei: max 1% come somma totale, carta carbone, carte bituminose, assenti; formaldeide e fenolo: assenti, PCB + PCT: < 25 ppm						R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
150101	imballaggi in carta e cartone							
150105	imballaggi in materiali compositi							
150106	imballaggi in materiali misti							
200101	carta e cartone							
		TOTALE		3	3	3	3	
03.01		rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]					R13	
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche: oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi							
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
160117	metalli ferrosi							
170405	ferro e acciaio							
191202	metalli ferrosi							
200140	metallo							
03.02		rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]					R13	
03.02.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche: oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
110501	zinco solido							
110599	rifiuti non specificati altrimenti							
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
170401	rame, bronzo, ottone							
170402	alluminio							
170403	piombo							
170404	zinco							
170406	stagno							
170407	metalli misti							

191002	rifiuti di metalli non ferrosi								
191203	metalli non ferrosi								
200140	metallo								
TOTALE 3.1 E 3.2		252	737	3700	11148				
05.07	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto								R13
05.07.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]								R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15								
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10								
05.08	spezzoni di cavo di rame ricoperto								R13
05.08.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]								R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
160118	metalli non ferrosi								
160122	componenti non specificati altrimenti								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15								
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10								
TOTALE 5.7 E 5.8		7	9,5	10	22,5				
05.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC								R13
05.19.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]								R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15								
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35								
TOTALE		16	20	52	65				
06.01	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici								R13
06.01.3 lett. .	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate								R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)								
150102	imballaggi in plastica								

191204	plastica e gomma								
200139	plastica								
TOTALE		3,5	3,5	1,5	1,5				
09.01	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno							R13	
09.01.3 lett. .	messa in riserva di rifiuti di legno con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero							R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale			
		mc	t	mc	t	mc	t		
030101	scarti di corteccia e sughero								
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04								
170201	legno								
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06								
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37								
200301	rifiuti urbani non differenziati								
TOTALE		1	1	5	5				

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.